

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Territorio
Corso di studio in Architettura Quinquennale A.A. 2013-2014 - primo semestre
Corso di Fondamenti della Rappresentazione A (ICAR 17 - 6 CFU)
condotto da Daniele Colistra

Comunicazione 5 del 13 novembre 2013*

1 - ESONERO RELATIVO AL PRIMO MODULO (Disegnare con le parole)

2. L'OCCHIO E LA MANO (4)

Disegni 16-20. Proporzioni e dimensioni

Il corretto proporzionamento degli elementi che compongono un disegno è un aspetto di fondamentale importanza per il buon esito complessivo del lavoro. La capacità di ottenere le giuste proporzioni rappresenta un'abilità che migliora molto rapidamente con l'esercizio. Chiunque - anche chi non ha mai disegnato - è in grado di valutare la correttezza dei rapporti fra le parti. Inoltre le proporzioni sono uno dei concetti cardine per l'architettura; chi è capace di controllarle durante l'esecuzione di un disegno saprà ben utilizzarle anche in ambito progettuale.

16. Apprezzare le differenti dimensioni

Uscire all'aperto o mettersi accanto a una finestra. Suddividere il foglio in otto quadranti. Disegnare a matita, con le squadrette, le diagonali di ciascun quadrante. Puntare il compasso al centro di ciascun quadrante e disegnare un cerchio di raggio pari a cm 3,5. Prendere un foglio formato A4 ed arrotolarlo a mo' di cannocchiale. Osservare attraverso il foglio un oggetto molto vicino (p. es. la testa di un compagno) e disegnarlo all'interno del cerchio di un quadrante; poi osservare attraverso il foglio un oggetto più lontano (un campanile, un albero), e disegnarlo all'interno del cerchio tracciato all'interno del quadrante adiacente. Ripetere l'operazione altre tre volte e valutare l'apparente diversità delle dimensioni degli oggetti disegnati.
Strumenti: squadrette, matita HB, compasso.

17. Figura umana di scorcio

Disegnare una figura distesa in forte scorcio, affidandosi alla matita come strumento per individuare le linee di riferimento verticali e orizzontali e per controllare le misure dei vari elementi.
Strumenti: matita 2B; matita 3H o penna per completare.

* Il contenuto delle comunicazioni non corrisponde interamente a quello delle lezioni in aula. Rappresenta solo un promemoria per la verifica e l'approfondimento degli argomenti trattati.

18. Apprezzare lo scorcio

Suddividere il foglio in otto quadranti. Prendere una bottiglia di vetro trasparente e posizionarla all'altezza degli occhi (ponendola su una scatola o su una pila di libri). Rivolgere il collo in direzione degli occhi, in modo che la bocca e il fondo appaiano come cerchi concentrici. Disegnare la bottiglia. Ruotare la bottiglia di 45° e disegnarla nel quadrante adiacente. Continuare a ruotare di 45° e a disegnare, fino a completare la sequenza.
Strumenti: matita 2B per delineare; matita 2H o penna per completare.

19. Relativizzare le dimensioni

Suddividere il foglio in quattro quadranti. Disegnare nel primo, occupando interamente lo spazio, un oggetto piccolo (una moneta, una penna...). Posizionarlo accanto a un oggetto più grande (un libro, una scarpa) e disegnare la scena nel secondo quadrante. Posizionare i primi due oggetti accanto a un oggetto più grande, ridisegnando la scena nel terzo quadrante. Allargare ulteriormente il campo visivo e disegnare i tre oggetti all'interno di uno spazio più ampio (quarto quadrante).
Strumenti: matita 2B per delineare; matita 2H o penna per completare.

20. Testa di scorcio

Suddividere il foglio in otto quadranti. Con il pennarello, tracciare tre linee attorno ad un uovo. La prima (linea degli occhi) sarà collocata intorno alla metà. La seconda (linea del naso) a metà fra la prima e l'estremità inferiore. La terza (linea della bocca) a un terzo fra la linea del naso e l'estremità inferiore. Disegnare due piccoli ovali per gli occhi, un trapezio per il naso e una bocca. Far posare un modello con la testa in quattro posizioni differenti. Disporre l'uovo nelle stesse posizioni e disegnare entrambi.
Strumenti: matita 2B per delineare; penna per completare.

Extempore. Scegliere un oggetto mediamente complesso (p. es.: un mazzo di chiavi, una borsa, uno zainetto, un paio di occhiali) e rappresentarli nel modo più efficace allo scopo di comunicarne le caratteristiche geometriche, dimensionali costruttive. Tecnica grafica e forme della rappresentazione libere.